

Regione Campania: Linee Guida per gli Impianti Agrivoltaici

04/04/2024

AUTORI

Pinella Altiero

Partner



Marco Muscettola

Partner



**Alessia Francesca
Sblendido**

Associate



La Regione Campania ha pubblicato il Decreto Dirigenziale del 12 marzo 2024, n. 162 con il quale ha approvato le “*Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (“MASE”)*” (le “**Linee Guida Regionali**”). Di seguito si riporta una sintesi delle principali novità contenute nelle Linee Guida Regionali.



Le Linee Guida Regionali¹ intendono proporre una serie di requisiti tecnico agronomici – ulteriori rispetto a quelli già previsti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE (“**Linee Guida Nazionali**”) – al fine di coordinare la scelta delle colture e la progettazione degli impianti per massimizzare il rendimento agricolo nel contesto energetico prescelto e minimizzare gli impatti ambientali. Inoltre, il fine delle Linee Guida Regionali è anche di semplificare i procedimenti autorizzatori regionali in materia di impianti agrivoltaici.

1. Ambito di applicazione

Le Linee Guida Regionali si applicano agli impianti agrivoltaici soggetti ai seguenti iter autorizzativi:

- a) Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (“**PAUR**”);
- b) Autorizzazione Unica (“**AU**”);
- c) Procedura Abilitativa Semplificata (“**PAS**”).

¹ Le Linee Guida Regionali si riferiscono esclusivamente agli impianti agrivoltaici tradizionali e non anche agli impianti agrivoltaici avanzati.



2. Criteri per la valutazione dei requisiti di un impianto agrivoltaico

Il primo aspetto che viene chiarito dalle Linee Guida Regionali è lo sviluppo della Superficie totale di ingombro dell'impianto agrivoltaico (Spv)².

Secondo le Linee Guida Regionali, infatti, all'interno della Spv la superficie agricola nel campo agrivoltaico è costituita dal suolo agrario sul quale è possibile attuare le ordinarie operazioni agronomiche necessarie alla produzione prevista dal piano colturale e, in primis, le lavorazioni del terreno con l'adeguata meccanizzazione.

In tal senso, poiché la recinzione è una struttura collegata agli impianti fotovoltaici - al di fuori della quale ordinariamente vengono poste opere di mitigazione ambientale, come siepi e filari arbustivi e/o arborei - si ritiene che questa fornisca il perimetro del campo agrivoltaico nella sua interezza che consente di determinare il valore di Spv come definito dalle Linee Guida Nazionali².

Al fine di evitare artificiosi ampliamenti della superficie oggetto di attività agricola all'interno del campo agrivoltaico, le Linee Guida Regionali chiariscono che il perimetro non dovrà essere collocato a più di 10 metri dal bordo più esterno dei moduli fotovoltaici (fatte salve le aree sottoposte a interferenze o vincoli).

3. La Relazione Tecnica e la Relazione Agronomica

Ai fini autorizzativi, il richiedente è tenuto a presentare due relazioni:

- I. **Relazione tecnico generale dell'agrivoltaico** comprensiva di (i) quadro normativo, (ii) descrizione dell'opera, (iii) ubicazione del sito e stato dei luoghi, (iv) caratteristiche dell'impianto agrivoltaico, (v) caratteristiche e requisiti del sistema agrivoltaico e del sistema di monitoraggio.
- II. **Relazione agronomica al progetto del campo agrivoltaico** comprensiva di
 - (i) inquadramento territoriale;
 - (ii) caratteristiche del sistema agrario attuale dell'area di progetto in termini di: colture e varietà, lavorazioni, gestione della fertilità, gestione dell'irrigazione (auto-approvvigionamento/servizio di irrigazione/misto), gestione della difesa fitopatologica, raccolta e rese. Nel caso di indirizzo zootecnico, andranno descritte: le specie animali utilizzate, la dotazione in ricoveri/stalle e il tipo di produzione;

² Superficie totale di ingombro dell'impianto agrivoltaico (Spv): somma delle superfici individuate dal profilo esterno di massimo ingombro di tutti i moduli fotovoltaici costituenti l'impianto (superficie attiva compresa la cornice).



- (iii) proposta di piano colturale per il campo agrivoltaico nel senso di: scelta delle colture e delle varietà, lavorazioni (mezzi per l'attività agricola e gestione degli spazi di manovra), gestione della fertilità, gestione dell'irrigazione (auto-approvvigionamento/servizio di irrigazione/misto; sistema irriguo, volumi), gestione della difesa fitopatologica, raccolta e rese attese. Nel caso di utilizzo zootecnico del campo agrivoltaico, invece, andranno descritte: le specie animali utilizzate, la dotazione in ricoveri/stalle e il tipo di produzione;
- (iv) analisi economica (produzione lorda vendibile);
- (v) descrizione delle imprese agricole e/o zootecniche che opereranno nel campo agrivoltaico. In questo caso è richiesto, in particolare, di fare riferimento al parco macchine disponibile in azienda e alla sua eventuale integrazione, in funzione della presenza nel campo della componente fotovoltaica.

4. Aree idonee all'installazione degli impianti agrivoltaici

La novità più importante introdotta dalle Linee Guida Regionali è relativa all'individuazione di alcune **aree idonee per l'installazione di impianti agrivoltaici**.

In particolare, è consentita la realizzazione di impianti agrivoltaici, conformi alle disposizioni tecniche individuate dalle Linee Guida Nazionali e dalle Linee Guida Regionali, nelle seguenti aree:

- a) aree agricole interessate da impianti viticoli destinati alla produzione di vini a Denominazione di Origine (DOP (DOC/DOCG));
- b) aree agricole interessate da impianti olivicoli ricadenti all'interno delle zone di produzione degli Oli extravergine a Denominazione di Origine Protetta (DOP) della Campania, e/o della IGP "Olio Campania"

purché nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) i pannelli fotovoltaici sono posti a un'altezza tale da non rendere necessario l'espianto delle viti e/o degli ulivi;
- b) qualora ciò non sia possibile, l'eventuale e il solo espianto degli olivi per olio IGP deve essere stato preventivamente autorizzato per non più del 10% delle piante presenti sull'unità olivetata interessata dall'intervento;
- c) in caso di espianto, il conduttore, prima della realizzazione dell'impianto agrivoltaico, deve procedere al reimpianto anticipato delle piante estirpate dandone comunicazione sia all'ufficio che ha autorizzato l'espianto sia all'ufficio che ha autorizzato l'impianto agrivoltaico.

Sono, invece, considerate aree non idonee all'installazione degli impianti agrivoltaici le aree vitate e olivetate inserite nel Registro nazionale dei paesaggi



rurali di cui al Decreto del Mipaaf n. 17070 del 19 novembre 2012 e i vigneti eroici e storici disciplinati dal Decreto MiPAAF n. 6899 del 30 giugno 2020.

Per maggiori dettagli si invita a contattare il nostro Team Energy e a consultare il testo delle Linee Guida Regionali al seguente link www.pv-magazine.it/wp-content/uploads/sites/14/2024/03/Linee-Tecnico-Agronomiche-LiTar.pdf

LEXIA ENERGY TEAM



Marco Muscettola

Partner



Pinella Altiero

Partner



Mattia Argento

Counsel



Nicoletta Bezzi
Senior Associate



Beatrice Buntin
Senior Associate



Alessia Francesca Sblendido
Associate



Matteo Vagnoli
Associate



Il presente documento è fornito a scopo informativo generale e non intende fornire consulenza o consigli legali sugli argomenti trattati. I destinatari di questo documento non possono fare affidamento sui suoi contenuti. LEXIA Avvocati e/o i professionisti dello studio non possono essere ritenuti in alcun modo responsabili dei contenuti del presente documento, sulla base di un mandato professionale o su qualsiasi altra base.